



MIRABELLA ECLANO – «Vestire l'abito della Misericordia significa scegliere di impegnarsi più profondamente nel vivere la varietà dei carismi di questa antica associazione che fin dalla sua origine coniuga l'impegno assistenziale e caritativo a quello di un approfondito cammino di fede cristiana, illuminato dalla parola di Dio e consolidato dalla grazia dei sacramenti. Chi sceglie liberamente di compiere il rito della vestizione, insomma, desidera impegnarsi più concretamente nell'approfondire la crescita della fede, nel rendere più fervido lo spirito di preghiera, nel testimoniare la carità soprattutto attraverso l'esercizio delle opere di misericordia corporale e spirituale; questo consente di sperimentare con maggiore completezza la ricchezza della Misericordia, che fin dalla sua origine non è stata semplicemente un società di assistenza ma una vera e propria associazione di credenti cristiani, che traducono nella carità fraterna quanto credono nella fede, come tante altre confraternite laicali che nacquero in quel periodo, desiderose di vivere con concretezza gli insegnamenti del Vangelo». È quanto dichiara il governatore Diana Lanza alla vigilia della seconda solenne vestizione della Misericordia di Mirabella Eclano in programma domani, alle 11.00, nella cattedrale di Santa Maria Maggiore. La cerimonia sarà celebrata dal correttore spirituale don Remigio Spiniello.